



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC RESANA

TVIC81900R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RESANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7393** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio culturale è di livello medio basso. L'incidenza del numero di alunni stranieri, pari al 19% circa, crea maggiori opportunità per valorizzare la multiculturalità e favorisce la progettazione di attività volte alla conoscenza e allo scambio tra le diverse culture di appartenenza. Il tasso di disoccupazione è inferiore alla media nazionale e il disagio socio-economico dovuto a mancanza di lavoro risulta poco significativo.

VINCOLI

Il livello culturale medio basso implica la necessità di fare scelte progettuali adeguate e mirate che contribuiscano ad innalzare il processo di acculturamento. Sono presenti alunni che vivono situazioni di disagio culturale per i quali è necessario personalizzare le attività didattiche; tali alunni presentano Bisogni Educativi Speciali. Dato il consistente numero di alunni stranieri, emerge la difficoltà di garantire loro una completa integrazione partendo dalla progettazione di percorsi di alfabetizzazione, socializzazione e valorizzazione delle diversità culturali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il tasso di disoccupazione è più basso della media nazionale; il tasso di



immigrazione risulta alto e in questo ultimo biennio si è stabilizzato. Sono presenti enti ed associazioni che collaborano con l'Istituzione Scolastica quali la Biblioteca Comunale, associazioni parrocchiali, culturali, ricreative, sportive e di volontariato. Le risorse ricevute dall'amministrazione comunale vengono impiegate per contribuire al finanziamento di progetti e per acquistare materiali didattici o strumentazione per i laboratori.

VINCOLI

Per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa è necessario un maggior coinvolgimento delle risorse umane a disposizione, soprattutto quelle interne, ed una maggiore diversificazione dell'offerta stessa: i referenti ed i contenuti dei progetti tendono a ripetersi negli anni. Negli ultimi anni scolastici, a causa delle misure dovute all'emergenza sanitaria, non tutti progetti sono arrivati a compimento.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Due edifici sono ubicati nel centro del paese, uno in periferia ma facilmente raggiungibile anche con pista ciclabile. Ogni scuola ha laboratori informatizzati con una ventina di postazioni PC, sono presenti laboratori di scienze, biblioteche e palestre. Ogni plesso è dotato di LIM utilizzate da docenti e alunni. I finanziamenti sui quali si sviluppano le attività scolastiche sono per lo più di provenienza statale. Molti progetti vengono finanziati dalle famiglie per attività di inclusione anche con l'aiuto di esperti esterni, come corsi di affettività e sessualità, psicomotricità e logopedia (in numero limitato nell'anno scolastico 2020/21 a causa dell'emergenza sanitaria). Recentemente gli edifici



sono migliorati in merito al rispetto della normativa sulla sicurezza (ad esempio i lavori di adeguamento sismico nella sede della secondaria) e sono stati eseguiti vari interventi necessari per il superamento delle barriere architettoniche.

VINCOLI

Edifici e strumenti necessitano di costante manutenzione e aggiornamento. Talvolta la dotazione tecnologica risulta insufficiente al fabbisogno anche se in questi ultimi anni è aumentata la strumentazione multimediale.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La maggior parte dei docenti che opera nella scuola è con contratto a tempo indeterminato, ciò garantisce una buona continuità didattica negli anni, soprattutto nelle discipline base (lettere, matematica e lingue straniere). Anche la composizione del personale ATA tende a confermarsi negli anni. La scuola dispone di due figure professionali specifiche per l'inclusione: una per i casi ex legge 104 e l'altra per i casi ex legge 170/2010 e circolare ministeriale 8/2013. Lodevole è anche il contributo degli insegnanti, curricolari e di potenziamento, nel supporto agli allievi fragili non certificati.

VINCOLI

Si rileva una limitata disponibilità da parte dei docenti ad accettare ruoli di coordinamento, quali figure strumentali, referenti di plesso e coordinamento delle classi (scuola secondaria)



Si segnala inoltre la mancanza di gruppi di lavoro per l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero, ad esempio da PON. L'attività di utilizzo dei finanziamenti vede quindi coinvolti pochi insegnanti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC RESANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC81900R
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 22 31023 RESANA 31023 RESANA
Telefono	0423480264
Email	TVIC81900R@istruzione.it
Pec	tvic81900r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icresana.edu.it

Plessi

SCUOLA PRIMARIA DI RESANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE81901V
Indirizzo	VIA CASTELLANA, 4 RESANA CAP. 31023 RESANA
Edifici	• Via Castellana 4 - 31023 RESANA TV
Numero Classi	11
Totale Alunni	217

SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE81902X
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 2/D CASTELMINIO DI RESANA 31023 RESANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Dante Alighieri 2D - 31023 RESANA TV
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

SCUOLA SEC. I GRADO - RESANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM81901T
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 22 RESANA 31023 RESANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Vittorio Veneto 22 - 31023 RESANA TV
Numero Classi	12
Totale Alunni	263



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	2
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	LIM e SmartTV nelle aule	27



Approfondimento

Grazie ai fondi ministeriali e a donazioni da associazioni e dal Comitato Genitori la dotazione di infrastrutture tecnologiche della scuola ha subito un fortissimo incremento. E' previsto inoltre, entro la fine dell'anno solare 2022, un rinnovo dei PC dei laboratori di informatica e della segreteria. Entro giugno 2024 saranno realizzati ambienti di apprendimento innovativi in almeno metà classi dell'istituto con i fondi del PNRR.

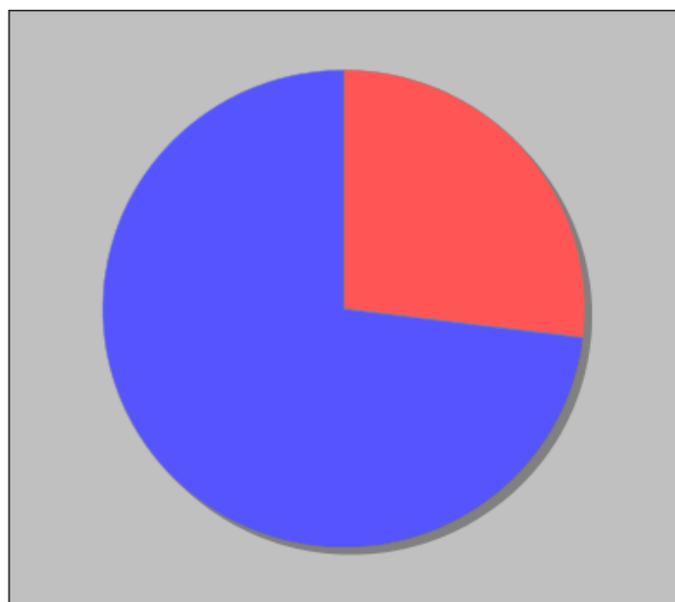


Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	19

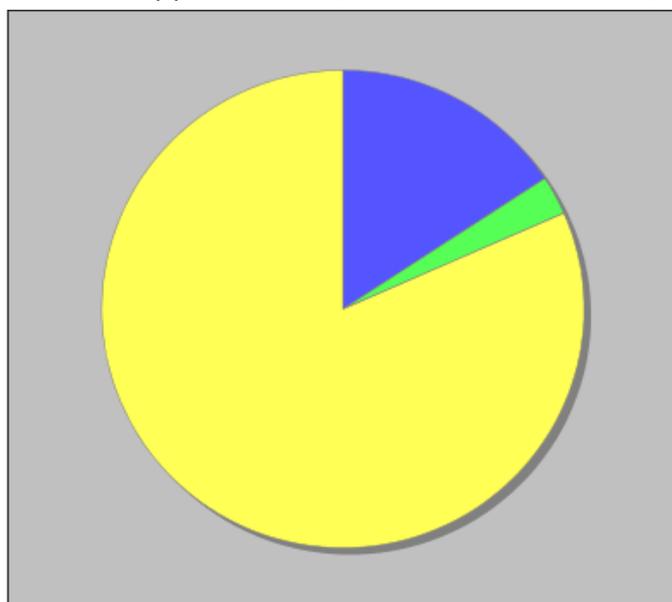
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 62

Approfondimento

Le risorse professionali, personale docente ed ATA, garantiscono da diversi anni stabilità e continuità. Negli ultimi dieci anni la scuola non è mai stata in reggenza con la presenza pertanto di un Dirigente scolastico titolare.



Aspetti generali

L'alto tasso di alunni che vivono situazioni di disagio socio-culturale obbliga l'istituto a scelte didattiche ed educative che possano valorizzare le diverse specificità. Sviluppare e consolidare le competenze sociali e civiche permette di creare un ambiente d'apprendimento positivo, cooperativo e stimolante; inoltre, potenziare le competenze linguistiche, attraverso percorsi di recupero/potenziamento, permette di migliorare le abilità comunicative.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi per favorire un apprendimento attivo, in modo particolare nei ragazzi che risultano essere più fragili da un punto di vista didattico e/o che mancano di prerequisiti essenziali come la lingua italiana, anche implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e l'impiego delle nuove tecnologie.

Traguardo

Aumento del numero di alunni ammessi alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado e del numero di alunni ammessi alla classe seconda della scuola primaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della secondaria nella prova di italiano allineandoli con la media nazionale. Migliorare gli esiti della prova di inglese, in entrambi gli ordini (soprattutto per quanto riguarda la listening).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni della secondaria che si posizionano nel livello di competenza più alto (5) per quanto riguarda la prova di italiano. Allineare gli esiti della prova di lingua inglese, in entrambi gli ordini di scuola, alla media nazionale.



Risultati a distanza

Priorità

Realizzare percorsi per gli alunni più fragili (alunni con DSA, alunni stranieri) che favoriscano il rafforzamento della competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineamento dei risultati di almeno il 50% delle classi alla media regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Benessere scolastico e potenziamento delle competenze di base**

Emerge la necessità di fornire agli alunni, soprattutto a quelli più fragili, percorsi di conoscenza di sé e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, per aumentare la motivazione all'apprendimento e allo studio e per favorire il benessere scolastico.

Considerando le caratteristiche dell'utenza, risulta inoltre necessario creare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Realizzare percorsi per favorire un apprendimento attivo, in modo particolare nei ragazzi che risultano essere più fragili da un punto di vista didattico e/o che mancano di prerequisiti essenziali come la lingua italiana, anche implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e l'impiego delle nuove tecnologie.

Traguardo

Aumento del numero di alunni ammessi alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado e del numero di alunni ammessi alla classe seconda della scuola primaria.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della secondaria nella prova di italiano allineandoli con la media nazionale. Migliorare gli esiti della prova di inglese, in entrambi gli ordini (soprattutto per quanto riguarda la listening).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni della secondaria che si posizionano nel livello di competenza più alto (5) per quanto riguarda la prova di italiano. Allineare gli esiti della prova di lingua inglese, in entrambi gli ordini di scuola, alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzare percorsi per gli alunni più fragili (alunni con DSA, alunni stranieri) che favoriscano il rafforzamento della competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineamento dei risultati di almeno il 50% delle classi alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività di recupero della competenza alfabetica funzionale

Progettare attività di rinforzo della competenza multilinguistica



Progettare attività di rinforzo della competenza matematica

Consolidare il collegamento tra la didattica basata sulle UDA e l'insegnamento di educazione civica.

Organizzare attività di studio assistito in orario extrascolastico anche in collaborazione con l'amministrazione comunale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi grazie ai fondi del PNRR - Piano scuola 4.0, che permettano agli alunni più fragili di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso pratiche educative differenziate atte a favorire l'apprendimento tra pari.

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi grazie ai fondi del PNRR - Piano scuola 4.0, che permettano agli alunni più fragili di migliorare le proprie competenze attraverso pratiche educative differenziate atte a favorire l'apprendimento tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie e strumenti innovative per la didattica.

Promuovere l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi necessari.



Mettere in atto il protocollo di accoglienza adottato dall'istituto per una corretta assegnazione della classe, in base alle competenze di partenza.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire e realizzare un percorso dedicato che alla fine della scuola secondaria di primo grado porti gli studenti a una scelta consapevole della scuola superiore che si basi sulla conoscenza e autovalutazione delle proprie competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Usufruire delle ore a disposizione degli insegnanti di potenziamento per sostenere alunni fragili in modo particolare nell'area delle competenze alfabetico funzionale, multilinguistica e matematica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Continuare a sostenere una dialogo costruttivo e fattivo con il Comune e gli enti locali per coinvolgere tutte le famiglie degli studenti in attività comuni, anche extrascolastiche.

Continuare a sostenere una dialogo costruttivo e fattivo con il Comune e gli enti locali per sostenere in modo particolare le famiglie di alunni in difficoltà con interventi mirati.



Attività prevista nel percorso: Benessere scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Team e consigli di classe
Risultati attesi	Migliorare il benessere scolastico e il senso di appartenenza al gruppo classe, misurabile attraverso questionari e/o sociogrammi sulle dinamiche di classe.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Consigli di classe e team
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici nelle competenze base



(alfabetico-funzionale, multilinguistica e matematica)
soprattutto negli alunni fragili, valutati attraverso la
certificazione delle competenze e gli esiti finali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che l'istituto intende valorizzare nel prossimo triennio sono legati agli obiettivi indicati nell'atto d'indirizzo e alle priorità desunte dal RAV. In modo particolare si fa riferimento ai seguenti ambiti di miglioramento: progettare e realizzare attività che portino gli alunni ad incrementare le competenze digitali, aumentando il numero di docenti che utilizzano nella didattica strumenti di innovazione tecnologica; adottare un sistema di valutazione unitario delle competenze chiave e di cittadinanza; consolidare strumenti di valutazione che comprendano la costruzione di prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali); attuare una reale adozione della didattica per competenze; ripensare ed integrare la progettazione didattica, basandola su pedagogie innovative, anche in vista dei finanziamenti del piano di ripresa e resilienza (PNRR) che hanno l'obiettivo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento (sistema ibrido di aule 'fisse' per ciascuna classe e ambienti di apprendimento dedicati per disciplina).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il collegio docenti sta lavorando alla messa a punto di una rubrica di valutazione delle competenze chiave europee, con la duplice funzione di utilizzo nella valutazione delle UDA pluridisciplinari e nella certificazione delle competenze al termine di ogni ciclo scolastico.

Sono in corso di aggiornamento anche i criteri di valutazione del comportamento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Vari sono i progetti che vedono l'Istituto favorire una didattica che preveda l'uso di strumenti



innovativi ed ambienti di apprendimento nuovi, dove esiste una reale integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali. Tra quelli più significativi si ricorda il PROGETTO TEATRO che si sviluppa su tutta la realtà scolastica e si prefigge, con azioni didattiche mirate sulle diverse età dei ragazzi, di sviluppare e potenziare, attraverso attività teatrali, gli aspetti motivazionali e relazionali dei singoli nonché le abilità espressive del corpo, dell'uso della voce e dell'uso dello spazio, ritenute fondamentali per lo sviluppo armonico della persona. Inoltre, ci sono i progetti, ormai consolidati, che mirano a sviluppare le competenze chiave europee come le CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI L2/L3, il PROGETTO AVIS, il PROGETTO CONTRASTO AL CYBERBULLISMO, il PROGETTO CERAMICA e i progetti del Piano Estate che, attraverso l'uso di tecnologie ed ambienti innovativi, permettono agli alunni di utilizzare mondi virtuali, realtà aumentata mettendo in gioco diverse discipline.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto intende ripensare ed integrare la progettazione didattica, basandola su pedagogie innovative, anche in vista dei finanziamenti del piano di ripresa e resilienza (PNRR) che hanno l'obiettivo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento. Nello specifico la scuola si propone di adottare un sistema ibrido che comprenda le due soluzioni di seguito riportate:

- a) Sistema funzionante ad aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- b) Sistema strutturato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra,

In questo modo è possibile venire incontro alle esigenze diverse delle scuole afferenti all'istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Per approfondimenti si rimanda alla sezione del PTOF relativa all'offerta formativa.



Aspetti generali

In questa parte del documento, l'istituto descrive la propria proposta formativa, illustrando il curricolo verticale e il curricolo trasversale per l'educazione civica a cui si allegano le unità didattiche d'apprendimento dedicate. Vengono indicati sia i diversi quadri orari sia le iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, proposte all'interno e in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e alla Transizione ecologica e culturale e spesso in collaborazione con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali presenti sul territorio.

Attraverso altre sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo degli studenti (criteri di valutazione didattica, criteri per il giudizio sul comportamento e per le competenze chiave europee) e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA DI RESANA	TVEE81901V
SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO	TVEE81902X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SEC. I GRADO - RESANA

TVMM81901T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica_Legge 20 agosto 2019, n.92)

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso



dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Insegnamenti e quadri orario

IC RESANA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI RESANA TVEE81901V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO
TVEE81902X**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO - RESANA
TVMM81901T**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni anno di corso prevede lo svolgimento di 33 ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica suddiviso per le discipline con maggiore concentrazione oraria nelle attività inerenti allo svolgimento dell'UDA d'istituto concernente l'educazione civica.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA



Scuola primaria a 27 ore

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 tutte le classi seguono l'orario 8.00-13.00, con un rientro pomeridiano per le classi dalla prima alla terza e con due rientri per le classi quarta** e quinta.

La ripartizione delle ore nelle singole discipline è la seguente:

	italiano	matematica	storia	geografia	scienze	inglese	musica	arte e immagine	scienze motorie e sportive	tecnologia
I	8	6	2	2	2	1	1	1	1	1
II	7	6	2	2	2	2	1	1	1	1
III	7	6	2	1	2	3	1	1	1	1
IV	7	6	2	1	2	3	1	1	2**	1
V	7	6	2	2	2	3	1	1	2	1

RELIGIONE CATTOLICA: 2 ORE PER OGNI CLASSE

**a partire dall'A.S. 2023-2024

Scuola primaria a tempo pieno (40 ore settimanali)

Tutte le classi seguono l'orario 8.00-16.00 da lunedì al venerdì.

La ripartizione delle ore nelle singole discipline è la seguente:

	italiano	matematica	storia	geografia	scienze	inglese	musica	arte e immagine	scienze motorie e sportive	tecnologia
I	8	6	2	2	2	1	1	1	1	1
	2 *A	2 *A	1 *A				1 *A	1 *A	1 *A	
II	7	6	2	2	2	2	1	2	1	1
	2 *A	2 *A	1 *A				1 *A		1 *A	



III	7	6	2	2	2	3	1	1	1	1
IV	2	2	1				1		1	
V	*A	*A	*A				*A		*A	

*A = approfondimento RELIGIONE CATTOLICA: 2 ORE PER OGNI CLASSE

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la Scuola Secondaria di I grado a partire dall'anno scolastico 2021/2022 tutte le classi seguono l'orario 8.00-14.00.

La ripartizione delle ore nelle singole discipline è la seguente:

classe	italiano	matematica	storia	geografia	scienze	inglese	tedesco	arte e immagine
I	6	4	2	2	2	3	2	2
II	6	4	2	2	2	3	2	2
III	6	4	2	2	2	3	2	2
	scienze motorie e sportive	tecnologia	musica					
I	2	2	2					
II	2	2	2					
III	2	2	2					

RELIGIONE CATTOLICA: 1 ORA PER OGNI CLASSE



Curricolo di Istituto

IC RESANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dell'Istituto hanno collaborato per la stesura di un Curricolo Verticale d'Istituto organizzandosi in gruppi di lavoro dipartimentali. Tale curricolo è parte integrante del PTOF e rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Per curricolo intendiamo il percorso formativo unitario del processo di apprendimento dello studente che lo porta al raggiungimento di competenze certificabili. Esso si caratterizza per tre aspetti : - Verticalità: viene valorizzata la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze all'interno della progettazione di un percorso continuo per l'allievo. Ciò non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva tra i diversi ordini di scuola ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base. - Coerenza: tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali; - Flessibilità: il curricolo è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni. All'interno di tale percorso devono essere esplicitati gli obiettivi formativi e privilegiati, non solo i contenuti ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta. Si è deciso di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo aggiornate nel 2018 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 perchè esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

Allegato:

Curricolo verticale IC Resana_TV.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La scuola finalizza la stesura del curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita ed orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Per visualizzare il curricolo si veda l'allegato in questa sezione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A livello di istituto vengono messe a punto e attuate annualmente Unità di Apprendimento interdisciplinari, caratterizzate cioè dalla condivisione di uno o più prodotti finali realizzati con l'apporto di diverse discipline. L'Unità di Apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale che permette da un lato lo sviluppo delle competenze disciplinari, dall'altro soprattutto l'utilizzo e lo sviluppo di competenze trasversali con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono desunte dalle otto competenze chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo aggiornate nel 2018 e sono quelle competenze di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale di istituto ed è perciò stato inserito in esso. Nel curricolo delle competenze chiave di cittadinanza sono state declinate le otto competenze chiave in descrittori specifici per gli alunni della scuola



primaria e per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. La competenza in materia di cittadinanza, a partire dall'approvazione del D.L. 62/2017, è oggetto di valutazione per la formulazione il giudizio di comportamento. Inoltre si è elaborata una griglia di valutazione specifica che permette di misurare in modo il più oggettivo possibile il grado di raggiungimento del livello di ogni competenza, attraverso l'impiego di indicatori specifici. (Si veda il paragrafo "Valutazione degli apprendimenti")

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto ha scelto, in linea con le priorità individuate nel RAV, di impiegare i docenti che appartengono all'organico dell'autonomia soprattutto nell'ambito dell'inclusione e del potenziamento delle competenze sociali e civiche. Tali docenti sono impegnati infatti sia in attività di supporto alla didattica (alfabetizzazione o in alternativa, compresenza nelle classi con situazioni educative/disciplinari complesse) che in progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Curricolo di educazione civica

Già a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'istituto si è dotato di un'integrazione al curricolo verticale con specifico riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica, di seguito allegato. L'insegnamento è svolto tramite lo svolgimento di unità di apprendimento interdisciplinari progettata per gruppi di docenti articolati per ogni anno di studio. Le 33 ore dedicate vengono suddivise per le discipline con maggiore concentrazione oraria nelle attività inerenti allo svolgimento di questa specifica UDA.

Di seguito si allega il curricolo di Educazione Civica d'istituto seguito dalle schede esemplificative delle UDA di ogni classe dell'istituto per l'anno scolastico in corso.

Allegato:

Integrazione ed educazione civica curriculum IC Resana.pdf

Classi 1° scuola sec. 1° grado - UDA EDUCAZIONE CIVICA



UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 1° scuola sec. 1° grado

Titolo: Il rispetto

Si allega scheda UDA.

Allegato:

Classi prime sc sec 1° UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 2° scuola sec. 1° grado - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 2° scuola sec. 1° grado

Titolo: L'educazione alimentare

Si allega scheda UDA.

Allegato:

Classi seconde sc sec 1° UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 3° scuola sec. 1° grado - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 3° scuola sec. 1° grado

Titolo: La nostra Agenda 2030

Si allega scheda UDA.

Allegato:



Classi terze sc sec 1° UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 1° scuola primaria - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 1° scuola primaria

Titolo: Quando metterci il becco è bello

Si allega scheda UDA.

Allegato:

Classi prime primaria UDA EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

Classi 2° scuola primaria Resana - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 2° scuola primaria Resana

Titolo: TessiAMO i diritti dei bambini

Si allega scheda UDA.

Allegato:

Classi seconde primaria Resana UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 2° scuola primaria Castelminio- UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 2° scuola primaria Castelminio

Titolo: Amiche regole



Si allega scheda UDA. (Si ripropone l'UDA dello scorso anno)

Allegato:

Classi seconde primaria Castelminio UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 3° scuola primaria Resana - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 3° scuola primaria Resana

Titolo: Rispettiamo l'ambiente

Si allega scheda UDA.

Allegato:

Classi terze primaria Resana UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 3° scuola primaria Castelminio- UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 3° scuola primaria Castelminio

Titolo: Fare del bene per il ben-essere

Si allega scheda UDA. (Si ripropone l'UDA dello scorso anno)

Allegato:

Classi terze primaria Castelminio UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 4° scuola primaria Resana - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA



Classi 4° scuola primaria Resana

Titolo: Io individuo e cittadino

Si allega scheda UDA.



Allegato:

Classi quarte primaria Resana UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 4° scuola primaria Castelminio- UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 4° scuola primaria Castelminio

Titolo: Noi, cittadini

Si allega scheda UDA. (Si ripropone l'UDA dello scorso anno)

Allegato:

Classi quarte primaria Castelminio UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Classi 5° scuola primaria Resana - UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 5° scuola primaria Resana

Titolo: Noi in Europa

Si allega scheda UDA.



Allegato:

Classi quinte primaria Resana UDA EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

Classi 5° scuola primaria Castelminio- UDA EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Classi 5° scuola primaria Castelminio

Titolo: RinCuoriAMOCi a colori!

Si allega scheda UDA. (Si ripropone l'UDA dello scorso anno)

Allegato:

Classi quinte primaria Castelminio UDA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DI RESANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I GRADO - RESANA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento



Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è un piano di interventi che punta all'innovazione e al miglioramento del sistema d'istruzione. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei. Il programma punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo, offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive per avviare progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto comprensivo di Resana si è dotato di una commissione interna incaricata di elaborare i progetti per partecipare ai bandi di assegnazione dei fondi PON e non solo (fondi PNRR e di altro tipo).



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Affettività (primaria - classi quinte)

Progetto di educazione all'affettività ed alla sessualità rivolto alle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze sociali e civiche in un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale.
- Capacità di assumere comportamenti responsabili in relazione all'affettività nelle sue dimensioni culturali, relazionali e biologiche.
- Prevenzione della discriminazione e della violenza di genere.
- Sviluppare una



buona conoscenza di base sui fenomeni della crescita fisica e sull'anatomia degli organi sessuali.

- Sviluppare la capacità di capire come le persone comunicano l'affetto e le emozioni. •

Sviluppare un approccio sereno al fenomeno della riproduzione umana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto Continuità (classi prime e quinte scuola primaria)

Realizzazione di attività che promuovano la continuità del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado). Individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo, la progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. Vista la situazione di emergenza sanitaria, le attività del progetto continuità nell'anno scolastico in corso avverranno tramite piattaforma digitale d'istituto, il sito della scuola e l'intervento di singoli docenti presso la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Attenzione al benessere degli alunni. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Sviluppo di competenze sociali e civiche in apertura verso il territorio. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. - Promozione della continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

- **Giochi Matematici del Mediterraneo (terza, quarta,**
-



quinta primaria - tutte le classi secondaria)

Partecipazione alle varie fasi dei Giochi Matematici del Mediterraneo organizzati dall'Università di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare abilità logiche e intuitive. - Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi. - Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **In classe prima si legge meglio (classi prime primaria)**
-

Dopo la somministrazione di dettati che verificano le competenze dei bambini nella letto-



scrittura, vengono formati dei gruppi di potenziamento per lavorare attraverso attività ludico-didattiche e interventi didattici di tipo fonologico sulle difficoltà riscontrate. In seconda si somministreranno test di diagnosi precoce dei DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Potenziamento linguistico. - Prevenire ed individuare le difficoltà di letto-scrittura, anticamera dei DSA, ed intervenire precocemente, attraverso metodiche ed attività didattiche adeguate ed efficaci. - Competenze di letto-scrittura in lingua italiana - Competenze nella madrelingua

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni in logopedia

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Teatro (secondaria)

In preparazione alla rappresentazione teatrale finale vengono organizzate in orario pomeridiano attività espressive quali: espressione corporea, danza, mimo, improvvisazione, recitazione, canto, attività con strumenti musicali e con apparecchiature tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Maturazione e integrazione delle dimensioni cognitivo-sociali ed emozionali. - Sviluppo delle dimensioni affettivo-emozionali. - Sviluppo delle abilità espressive, comunicative e creative. -



Sviluppo delle abilità corporee, motorie e percettive. - Favorire l'inclusione. - Valorizzare la differenziazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
	Teatro Accademico (castelfranco V.to)
Strutture sportive	Palestra

● SAG ES AUF DEUTSCH (secondaria)

Insegnamento di contenuti specifici disciplinari in lingua tedesca in collaborazione con gli insegnanti delle varie discipline. Per le classi prime: percorso interdisciplinare di matematica. Per le classi seconde: percorso interdisciplinare di scienze e geografia. Per le classi terze: percorso interdisciplinare di musica, storia e storia dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare la seconda lingua comunitaria tedesca come lingua veicolare al fine di potenziare la comprensione e la produzione orale delle microlingue scientifiche, artistiche e storico-letterarie, migliorare la capacità di collegamento degli alunni e la loro competenze linguistiche e culturali all'interno di un percorso inter- e pluridisciplinare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **AVIS - I care: mi sta a cuore (classi seconde primaria Resana)**
-

Esercizi con il corpo e la musica concentrandosi sull'emozione della felicità. Attività proposta dall'AVIS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Portare i bambini e le bambine ad una riflessione condivisa sul concetto di "passione", di provare piacere nel far qualcosa per sé e per gli altri, nel sentirsi dolcemente responsabili verso gli altri perché "ci si tiene" e si ha cuore la salute e la felicità propria e altrui.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Atrio o palestra

● Tutti in scena (classi prime primaria di Resana)

Progetto di teatro rivolto alle classi prime della scuola primaria del plesso di Resana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conseguimento di competenze di carattere artistico - espressivo. Progetto inserito nell'ambito dell'area dello Stare bene a scuola con finalità di recupero delle situazioni di scarsa integrazione e dell'instaurazione di dinamiche positive nei gruppi classe.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Certificazione KEY (secondaria-classi terze)

Certificazione linguistica in lingua inglese Corso di preparazione pomeridiano (si attendono disposizioni norme COVID) in cui gli alunni si alleneranno sotto la guida delle docenti di inglese e con materiale mirato a potenziare le quattro abilità linguistiche in modo da sostenere l'esame che sarà tenuto da commissari inglese del Cambridge Intitute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Approfondimento del percorso di L2 Preparazione degli alunni per una certificazione in lingua inglese per studenti non



madrelingua Competenze di comunicazione nelle lingue straniere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Commissari del Cambridge Institute

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazione FIT IN DEUTSCH Goethe (secondaria-classi terze)

Certificazione linguistica in lingua straniera tedesca Corso di preparazione pomeridiano (si attendono disposizioni norme COVID) in cui gli alunni si alleneranno sotto la guida della docente di tedesco e con materiale mirato, a potenziare le quattro abilità linguistiche in modo da sostenere l'esame che sarà tenuto da commissari tedeschi del Goethe Institut.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze. Potenziare le quattro abilità della L2 TEDESCA sostenendo un



esame riconosciuto a livello mondiale e senza termini di scadenza. Competenza: comunicazione nelle lingue straniere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale Interno. Commissari esterni del "Goethe Institut"

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Appuntamento con la scienza (scuola primaria di Castelminio)

Attività svolta nel plesso della Scuola Primaria di Castelminio. Per ogni classe è prevista la partecipazione a due laboratori della durata di 90 minuti ciascuno con l'intervento di un explainer specializzato del Gruppo Pleiadi. I laboratori verranno scelti da ogni insegnante in relazione all'età e alla progettazione didattica prevista per la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno. Esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

● Concerto di Natale (tutte le classi della secondaria)

Attività espressive quali: espressione corporea, canto, attività con strumenti musicali con tematica legata al Natale come momento di pace ed inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. Potenziare l'apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo-strumentali e vocali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Giochi sportivi studenteschi (secondaria)

Partecipazione alla fase di istituto e alle fasi provinciali di corsa campestre, pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque e altri tornei.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avviare alla pratica sportiva. - Sviluppare le competenze sociali e civiche attraverso lo sport. - Promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Psicomotricità (classi prime e seconde primaria)

L'attività di psicomotricità con caratteristiche relazionali, viene svolta in piccoli gruppi ed è basata sul gioco simbolico, ossia una forma di gioco libero che diventa linguaggio e strumento di comunicazione. Il corpo e il movimento sono centrali in quanto dirette espressioni dell'emotività personale. I bambini vengono accompagnati nel percorso di riconoscimento delle proprie risorse e di evoluzione delle loro capacità espressive. Questo tipo di percorso considera e sviluppa le capacità di comunicazione e di relazione di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo delle abilità motorie: promuovere l'espressività corporea anche individuando eventuali problematiche di inibizione motoria. - Aumentare la consapevolezza corporea. - Incrementare la capacità attentiva. - Favorire il percorso evolutivo globale. - Facilitare la comunicazione e confermare l'autostima. - Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività e individuare eventuali disturbi comportamentali. - Sostenere gli insegnanti nell'ambito relazionale. - Utilizzare linguaggi espressivi diversi. - Prevenire il disagio. - Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● In classe seconda si legge e si scrive meglio (classi seconde primaria)

Dopo la somministrazione di dettati che verificano le competenze dei bambini nella letto-scrittura, vengono formati dei gruppi di potenziamento per lavorare attraverso attività ludico-didattiche e interventi didattici di tipo fonologico sulle difficoltà riscontrate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Potenziamento linguistico. - Intervenire sulle difficoltà di letto-scrittura nella fase di automatizzazione e consolidamento di tali processi, attraverso metodiche ed attività didattiche adeguate ed efficaci. L' iniziativa è in linea con le indicazioni normative relative al diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (L.170/2010 e linee guida) - Competenze di letto-scrittura in lingua italiana - Competenze nella madrelingua

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni in logopedia

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Affettività (classi seconde secondaria)

Progetto di educazione all'affettività ed alla sessualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze sociali e civiche in un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale.
- Capacità di assumere comportamenti responsabili in relazione all'affettività nelle sue dimensioni culturali, relazionali e biologiche.
- Prevenzione della discriminazione e della violenza di genere.
- Potenziamento scientifico: sviluppare una buona conoscenza di base sui fenomeni della crescita fisica, sull'anatomia degli organi sessuali e sulla riproduzione umana.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVIS “Una zuppa di sasso: intingoli per stare bene insieme” (classi prime primaria Resana)

L'attività si apre con la lettura animata di una fiaba (revisione de “La zuppa di sasso” di A. Vaugelade), alla quale seguono diverse fasi che, attraverso esercizi teatrali, brainstorming e disegni, portano ogni bambino a esprimere (e disegnare) il proprio talento e la propria passione. I disegni dei bambini vengono poi appesi ad una grande cartellone raffigurante un pentolone dal titolo “la nostra zuppa di sasso”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'attività propone, principalmente, un semplice e divertente percorso di alfabetizzazione emotiva e una riflessione condivisa su quanto sia bello mettere insieme differenze, capacità e passioni diverse, che ognuno di noi possiede, per comporre un unico puzzle più ricco e appassionante.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ampia aula priva di banchi e sedie, auditorium o palestra

- **AVIS Fiabilas (classi quinte primaria), Pittura creativa (classi terze e quarte primaria Resana), Nuove stelle all'orizzonte (classi quarte primaria Castleminio)**
-

a) "FIABILAS": gioco in scatola b) "PITTURA CREATIVA" "Tutti i bambini sono degli artisti nati; il difficile sta nel farlo da grandi" (Pablo Picasso) c) "NUOVE STELLE ALL'ORIZZONTE":



attività teatrale di narrazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Aumentare la consapevolezza del proprio corpo, promuovere la salute e far conoscere, in termini generali, l'attività dell'Avis mirata alla cultura della donazione. □ Promuovere il messaggio della solidarietà, dell'incontro con il diverso come possibilità di arricchimento, di



cooperazione e impegno attivo. □ Educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità verso il mondo e il suo miglioramento e quindi alla partecipazione del sentire le cose con il cuore per poi decidere, in prima persona, di cambiare, di donarsi, di trasformare in meglio il mondo. □ Riflettere sul concetto di "passione", di provare piacere nel far qualcosa per sé e per gli altri, nel sentirsi dolcemente responsabili verso chi ha bisogno perché "ci si tiene" e si ha cuore la salute e la felicità propria e altrui. □ promuovere il tema del desiderio, del talento, del dono e del contro dono come modalità di relazione gratuita tra le persone e come tema centrale all'interno dei molti ambiti che caratterizzano l'educazione civica. □ Usare il gioco ed il racconto per attivare una dimensione immaginaria e non solo cognitiva. □ Creare una condizione di ascolto di sé da parte dei bambini

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVIS - In viaggio con i sensi (classi seconde secondaria)

Attraverso la visione di un video e di diverse immagini, i ragazzi compiono un cammino alla riscoperta di un nuovo modo, più profondo, di sentire. La meta è percepire la bellezza del mondo in cui vivono e capire che si è legati l'uno all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare nei ragazzi le competenze sociali; far emergere punti di forza e debolezza; riflettere sulle norme di sicurezza anche in un contesto di emergenza sanitaria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica con LIM o SMART TV e collegamento ad Internet

● **Che bello leggere! (classi prime primaria)**

Incontro con la lettrice Susi Danesin all'interno di un progetto specifico proposto e sostenuto finanziariamente dalla biblioteca stessa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la lettura e l'incontro con il libro; far scoprire la gioia della storia narrata, letta, ascoltata; promuovere la lettura come occasione di gioco e come laboratorio espressivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperto esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio o palestra



● Più Sport a Scuola (classi prime, seconde, terze, quarte primaria)

SARA' COMPITO DELLA REFERENTE DEL PROGETTO SENTIRE DIRETTAMENTE I RESPONSABILI DELLE VARIE ASSOCIAZIONI, PRENDERE ACCORDI PER LO SVOLGIMENTO DELLE LORO ATTIVITA' E LA DISPONIBILITA' DI ORARIO. OGNI ASSOCIAZIONE INVIERA' UN LORO ESPERTO O DUE ESPERTI, I QUALI PRESENTERANNO CON ALCUNE LEZIONI (CHE POSSONO VARIARE DA 2 A 4 PER CLASSE) L'ATTIVITA' CHE DI NORMA SVOLGONO IN PALESTRA O SUL CAMPO SEGUENDO QUELLE CHE SONO LE NORMATIVE ANTI COVID.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

FAR CONOSCERE E PROVARE A TUTTI I BAMBINI LE DIVERSE ATTIVITA' SPORTIVE PROPOSTE DALLE ASSOCIAZIONI DEL PAESE (PALLAVOLO, PALLACANESTRO, KARATE, PATTINAGGIO, GINNASTICA ARTISTICA E DANZA MODERNA, DANZA CLASSICA, TENNIS...) E PAESI LIMITROFI (SOFTBALL, SCHERMA...). GRAZIE ALLE VARIE DISCIPLINE SPORTIVE (DAGLI SPORT DI SQUADRA A QUELLI INDIVIDUALI), I BAMBINI POTRANNO TROVARE DELLE OTTIME OCCASIONI PER DIVERTIRSI E SOCIALIZZARE, IMPARERANNO AD AVERE CURA DEL PROPRIO CORPO, A RISPETTARE LE REGOLE E A RISPETTARE GLI ALTRI. PROVANDO LE VARIE DISCIPLINE, I BAMBINI AVRANNO MODO DI VEDERE QUELLA CHE PIU' PIACE, QUELLA PER CUI SONO MAGGIORMENTE PORTATI, E POTRANNO IN UN SECONDO MOMENTO ANDARLA A PROVARE DIRETTAMENTE SUL LUOGO (PALESTRA O CAMPO). IL PROGETTO A SUA VOLTA VUOLE ESSERE ANCHE UN MODO PER LE VARIE ASSOCIAZIONE DI FARSI CONOSCERE E INCENTIVARE COSI' LE ISCRIZIONI CHE AD OGGI SONO ANCORA MOLTO BASSE. MOLTI BAMBINI, NON SOLO PER CAUSA COVID, MA ANCHE PER CAUSE FAMILIARI O ECONOMICHE NON FREQUENTANO INFATTI ALCUNO SPORT.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campi da tennis e bocce.

● Web in cattedra per non cadere nella rete (classi seconde secondaria)

Incontro con esperto del settore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti nell'approccio in modo corretto e responsabile dell'uso di internet e le varie piattaforme social in modo di evitarne i pericoli connessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno. Esperto esterno.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● GOETHE: "Kartenspiel" e "Lautstark" (classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado)

"Kartenspiel": incontri di gioco linguistico da un'ora per ogni singola classe seconda "e

"Lautstark": 2 ore di incontro linguistico-musicale per ogni classe terza durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le quattro abilità della L2 TEDESCA

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica con LIM e collegamento ad Internet

● **Compiti insieme (tutto l'istituto)**

Svolgimento dei compiti nel pomeriggio con l'aiuto di volontari (docenti in quiescenza, studenti universitari)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far crescere negli studenti la motivazione per lo svolgimento dei compiti e lo studio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi esterni alla scuola messi a disposizione dalla Parrocchia e dal Comune di Resana
------	--

● Progetto istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). In tal caso la scuola può avvalersi di fondi tramite la scuola polo di Ardigò di Padova, la quale, dopo aver ricevuto la richiesta da parte dello stesso istituto scolastico, dello specialista e della famiglia, studierà il caso e provvederà a stanziare il finanziamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto/dovere all'apprendimento degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola Prevenire le difficoltà scolastiche e sociali degli/delle stessi/e

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Luogo in cui l'alunno/a svolge la degenza

● **Gioco bocce (classi prime secondaria)**

ATTIVITA' RIENTRANTE NEL PROGETTO Giochi Sportivi Studenteschi • Giochi propedeutici • Programma didattico ideato dagli esperti esterni qualificati F.I.B METODOLOGIA E STRUMENTAZIONE Le attività proposte dovranno svilupparsi attraverso situazioni di gioco e



situazioni sempre più complesse, dalle più facili alle più difficili, che in questa fase evolutiva si collegano in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco stesso: • il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo • il gioco è il punto di partenza ed il punto di arrivo della progressione didattica • le regole sono introdotte man mano che si sviluppa il livello e la conoscenza dei giochi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di 1) Sviluppare le capacità relazionali Attraverso obiettivi sia comuni a tutte le discipline sportive sia specifici di questo sport educativo: a) concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti mediante l'esperienza di gioco b) condividere le regole e il rispetto delle stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi c) stimolare l'autocontrollo d) favorire la concentrazione e) creare un clima di socialità f) aumentare l'autostima g) accrescere la capacità di autovalutazione; 2) Sviluppare le capacità coordinative



Nel periodo di sviluppo intensivo che va dai 8 agli 11 anni devono essere sviluppate le capacità coordinative demandate alla scelta del movimento, alla sua direzione, al suo controllo, che i programmi così identificano: a) percezione, conoscenza e coscienza del corpo b) coordinazione oculo-manuale e segmentaria c) organizzazione spazio-temporale d) coordinazione dinamica generale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Bocciodromo adiacente al campo sportivo nella "Piazza Donatori di Sangue" di Resana.

● Equitazione (classi seconde secondaria)

ATTIVITA' RIENTRANTE NEL PROGETTO Giochi Sportivi Studenteschi Uscita didattico-sportiva al maneggio Asd Horse Land Carrieri (Resana Via Fratta), scuola di equitazione immersa nel verde del comune di Resana. • Mobilità sostenibile: il maneggio è raggiungibile dalla nostra Scuola facilmente • Divisione in piccoli gruppi di lavoro • Incontro con un tecnico, brevi nozioni e dimostrazione • Lezione pratica con la possibilità di provare l'emozione di montare in sella ai cavalli • Altre attività didattiche interdisciplinari all'aria aperta. **METODOLOGIA E STRUMENTAZIONE** Le attività proposte dovranno svilupparsi attraverso situazioni di gioco e situazioni sempre più complesse, dalle più facili alle più difficili: • il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo • il gioco è il punto di partenza ed il punto di arrivo della progressione didattica La struttura dispone di tutto il materiale occorrente per provare in sicurezza questa emozionante attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Trasferire la scuola in maneggio fornendo agli insegnanti la possibilità di integrare l'attività scolastica con attività formative extrascolastiche e realizzando un efficace rapporto fra le esperienze pratiche che gli alunni vivono e le conoscenze apprese in aula. Il progetto, infatti, presenta uno spiccato carattere interdisciplinare in quanto risponde a più di una finalità educativa. Offrire alle classi ed agli insegnanti partecipanti alcuni stimolanti spunti di integrazione, coinvolgendo tutta la classe in un'attività educativo-esperienziale che abbia come tema il cavallo ed il suo ambiente. Fornire a tutte le classi un'appassionante occasione di crescita da vivere come gruppo attraverso l'esperienza gratificante e divertente del contatto con l'animale. Un contatto che, peraltro, risveglia intensamente l'interesse stimolando la percezione tattile e sensoriale e grazie al quale è possibile stabilire un "dialogo" che non ha bisogno del linguaggio per esprimersi. Insegnare ai ragazzi ad amare e conservare l'ambiente naturale e rurale familiarizzando con una natura vicina alla scuola, dove verificare concretamente le nozioni apprese dagli insegnanti, dai genitori, dai libri, dalla televisione. Far sì che il contatto con l'animale cavallo, la scoperta e il conseguente rispetto del suo mondo e delle sue abitudini, suscitino nei ragazzi, che crescono in un mondo sempre più tecnologico e moderno, sensazioni



ed emozioni profonde che possano vivere come momento di crescita e di riscoperta delle proprie radici e che possano portarsi dentro fino nella vita adulta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Maneggio Asd Horse Land Carrieri a Resana in via Fratta.

● Progetto WaKeboard (classi terze secondaria)

ATTIVITA' RIENTRANTE NEL PROGETTO Giochi Sportivi Studenteschi Uscita didattico-sportiva al laghetto Veneto Cable Park (Resana Via Boscalto), un'oasi immersa nel verde nata dalla riqualificazione dell'area di una vecchia cava. • Mobilità sostenibile: il Laghetto è raggiungibile dalla nostra Scuola facilmente. • Divisione in piccoli gruppi di lavoro: • Spiegazione teorica da terra • Lezione pratica di Wakeboard • Altre attività didattiche interdisciplinari all'aria aperta. METODOLOGIA E STRUMENTAZIONE Le attività proposte dovranno svilupparsi attraverso situazioni di gioco e situazioni sempre più complesse, dalle più facili alle più difficili: • il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo • il gioco è il punto di partenza ed il punto di arrivo della progressione didattica La struttura dispone di tutto il materiale occorrente per provare in sicurezza questa particolare attività, in più il centro dispone di un campo da beach volley, ampio giardino con sdrai e bar.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Incentivare la pratica sportiva, la salute, il benessere e creare un costume di positiva disponibilità nei confronti della pratica ludico-motoria, indispensabile per la formazione della personalità degli alunni. 2. Fare acquisire maggiore consapevolezza di sé stessi, del proprio corpo, delle proprie capacità e caratteristiche (attitudini / limiti). 3. Sensibilizzare gli alunni ad una mobilità sostenibile. 4. Sviluppare autostima, autonomia, responsabilità e collaborazione nella gestione delle attività proposte, partecipando a un'attività nuova basata sul rapporto tra l'elemento naturale "Acqua" e "Attrezzature tecnologiche". 5. Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico, favorendo l'autodisciplina e l'autocontrollo e un positivo rapporto con l'ambiente naturale, le biodiversità e il territorio in cui viviamo. 6. Favorire l'acquisizione e/o il consolidamento di capacità condizionali, coordinative e abilità tecniche specifiche del Wakeboard.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno. Esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Veneto Cable Park situato sul lago privato a Resana in via Boscalto

● Scuola in biblioteca (classi terze primaria Resana)

Il progetto prevede degli incontri in biblioteca con la bibliotecaria per capire cos'è la biblioteca, in particolare la sala dei ragazzi, a cosa serve, com'è strutturata, come utilizzarla. Si prevede il tesseramento degli alunni che non l'hanno ancora fatto. Inoltre ci saranno delle uscite in biblioteca con letture animate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza dei meccanismi di fruizione della biblioteca (tesseramento e prestito);
miglioramento del rapporto con la lettura e del benessere degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti di classe. Esperto esterno (bibliotecaria)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca comunale

● Dalle quinte al palcoscenico (classi quinte primaria Resana)

- Lettura espressiva del testo e successiva memorizzazione
- Memorizzazioni di coreografie basate sul ritmo e utilizzando il proprio corpo
- Memorizzazione di danze espressive e popolari
- Memorizzazioni di canti
- Realizzazioni di scenografie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Collaborare per uno scopo comune rafforzando il lavoro di gruppo e il senso critico
- Acquisire competenze in sequenze di movimento dotate di intenzionalità comunicativa
- Aiutare ad affrontare inibizioni e insicurezze tipiche del periodo adolescenziale andando in scena

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Activity days (classi terze, quarte, quinte primaria Resana)

Laboratorio didattico interamente in inglese con giochi ed attività divertenti ed interattivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello di competenza avanzato in ambito linguistico al termine del primo ciclo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Insegnanti interni. Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AVIS - Teatro immagine (classi terze secondaria)

la tecnica teatrale proposta è quella del Teatro Immagine: una tecnica basata sulla costruzione



di immagini attraverso l'utilizzo del corpo; queste immagini, o sculture, sono in grado di raccontare, spesso in maniera sorprendentemente più forte e libera rispetto al verbale, come una persona e un gruppo la pensano su un certo argomento. Il Teatro Immagine è una tecnica della Metodologia del Teatro dell'Oppresso, un metodo che usa il teatro come linguaggio, come mezzo di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale. E' basato sull'ipotesi che tutto il corpo pensa, cioè su una concezione dell'uomo visto come interazione reciproca di mente, corpo ed emozioni. Con questo metodo lo sviluppo della teatralità diventa uno strumento di liberazione collettiva, in quanto l'auto-consapevolezza della persona è resa possibile dallo specchio multiplo fornito dagli altri. Per questo permette di affrontare percorsi educativi formativi in modo attivo, partendo dalla percezione sensoriale, all'espressione analogica per arrivare a un'elaborazione verbale basata sull'esperienza. L'atteggiamento pedagogico è di tipo non giudicante, attento alle differenze e basato su un ascolto comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso l'attività del teatro sociale i ragazzi vengono portati a riflettere sui temi della partecipazione, del futuro non come minaccia ma come promessa, dell'impegno attivo nel sociale, dell'altro come ricchezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AVIS - Nuove stelle all'orizzonte (classi prime secondaria)

Due animatori teatrali avvieranno, con i ragazzi, un momento di conoscenza reciproca e di animazione ludica, per favorire il clima di riflessione e dialogo successivo. La dimensione del desiderio, del tendere ai propri sogni e alla propria dimensione di dono, verso sé e verso gli altri, verrà suggerita dall'ascolto di una lettura animata e da un esercizio teatrale che accompagnerà, i ragazzi, a una lettura del sé e alla condivisione di emozioni, riflessioni e stati d'animo. Un insieme, quindi, di momenti animativi più "leggeri" ed educativi più "profondi", guiderà i ragazzi fino al momento di riflessione finale, alla consegna di un piccolo dono e ai saluti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1) promuovere il tema del desiderio, del talento, del dono e del controdono come modalità di relazione gratuita tra le persone e come tema centrale all'interno dei molti ambiti che caratterizzano l'educazione civica. • 2) Usare il gioco ed il racconto per attivare una dimensione immaginaria e non solo cognitiva. • 3) Creare una condizione di ascolto di sé da parte dei ragazzi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RISPETTIAMO-CI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e civiche, favorire lo sviluppo di comportamenti che tutelino la persona e l'ambiente circostante, "educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento (Obiettivo del Piano RiGenerazione scuola)".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno di tipo laboratoriale, esperienziale e interattiva. Si svilupperanno anche attraverso la realizzazione di UDA di educazione civica. Si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Acquisto di PC e strumenti per la didattica digitale.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

tutti gli alunni e il personale dell'istituto comprensivo

RISULTATI ATTESI

- ampliare la disponibilità di strumenti per incentivare la diffusione della didattica digitale e potenziare le competenze digitali e, in genere, la dotazione tecnologica della scuola in previsione del PNRR.

Titolo attività: Mantenimento di una mappatura aggiornata delle

attrezzature presenti nella scuola

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

tutti i docenti dell'istituto comprensivo

RISULTATI ATTESI

- fornire al Team Digitale una mappatura delle risorse informatiche presenti.

Titolo attività: Sito web di Istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola

DESTINATARI

personale della scuola, utenza (alunni e famiglie)

RISULTATI ATTESI

- facilitare la consultazione online di avvisi e comunicazioni;
- aumentare tempestività e trasparenza nella comunicazione con l'utenza.

Titolo attività: Partecipazione a bandi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai fondi ricevuti attraverso bandi ministeriali sono stati acquistati device per supportare le famiglie durante la DAD e per la DDI e allestire laboratori che possano essere inclusivi. Si prevede di continuare ad aderire a questa tipologia di bandi per migliorare l'offerta formativa data agli studenti anche nel periodo estivo.

Titolo attività: Adozione PNRR - Piano Scuola 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI:



Ambito 1. Strumenti

Attività

tutti gli studenti e i docenti dell'istituto

OBIETTIVI:

L'azione 1 NEXT GENERATION CLASSROOM intende favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; - la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; - la motivazione ad apprendere; - il benessere emotivo; - il peer learning; - lo sviluppo di problem solving; - la co-progettazione; - l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Il tutto per consolidare: - Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); - Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); - Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Saranno riprogettate metà delle aule didattiche esistenti a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Miglioramento delle competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

alunni dell'Istituto Comprensivo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RISULTATI ATTESI

- potenziamento delle competenze digitali applicate a tutte le discipline anche attraverso l'uso di nuovi dispositivi innovativi per la fruizione della realtà virtuale, la programmazione di robot educativi e il coding pensiero computazionale, in vista dell'applicazione del PNRR per la creazione di nuove aule innovative.

Titolo attività: Formazione degli studenti sull'uso di strumenti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione degli studenti nei seguenti ambiti:

- Lettura e scrittura in ambienti digitali e misti: il digital storytelling, coding, uso della piattaforma Scratch;
- Robotica educativa;
- Fruizione dei contenuti in realtà virtuale;
- Attività di tinkering e di making;
- Utilizzo dei dispositivi smart quali tablet per lettura tramite Ebook oppure per prendere appunti;
- Utilizzo di piattaforme didattiche per realizzare presentazioni, mappe, schemi, contenitori multimediali di carattere inclusivo (Padlet, Prezi, Wordpress, Canva, ecc.)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Organizzazione di corsi

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per i docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti i docenti dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI:

- fornire ai docenti una formazione di base sui seguenti temi:

- Lettura e scrittura in ambienti digitali e misti: il digital storytelling, coding, uso della piattaforma Scratch;
- Robotica educativa;
- Alfabetizzazione digitale del personale docente;
- Fruizione dei contenuti in realtà virtuale;
- Attività di tinkering e di making;
- utilizzo dei dispositivi smart quali tablet per lettura tramite Ebook oppure per prendere appunti.

Titolo attività: Questionario per la
rilevazione delle competenze
tecnologiche e per l'individuazione dei
bisogni digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI:

tutti i docenti dell'istituto comprensivo

RISULTATI ATTESI:

- rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
- miglioramento delle competenze digitali dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative ad hoc in vista dell'applicazione del PNRR e dell'innovazione delle aule didattiche dedicate.

Titolo attività: Rete animatori digitali

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI:

animatore digitale

RISULTATI ATTESI:

- realizzare comunità di pratiche con altri animatori digitali del territorio.

Titolo attività: Pubblicizzazione e
condivisione delle finalità del PNSD
con il corpo docente
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

tutti i docenti dell'istituto comprensivo

RISULTATI ATTESI

- informare i docenti sulle finalità del PNSD;

- migliorare la diffusione delle politiche relative all'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO - RESANA - TVMM81901T

Criteri di valutazione comuni

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

dalle Indicazioni nazionali 2012

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

dal D.L. 62/2017

La valutazione degli apprendimenti pertanto non si limita all'analisi dei risultati e non è la media dei voti, ma comprende tutto il sistema dei processi individuali (intellettivi, affettivi, comportamentali) e comunicativi (sociali, relazionali) che qualificano e rendono unica ogni esperienza formativa ed il suo progresso.

Saranno oggetto di valutazione i prodotti e i processi dell'apprendimento con le seguenti finalità:

- verificare l'efficacia degli interventi;
- coinvolgere i soggetti interessati nel loro apprendimento comunicando loro i risultati ottenuti;
- regolare la programmazione.

Scansione temporale



L'Istituto adotta la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

- valutazione iniziale: per evidenziare i bisogni su cui progettare il curricolo e gli interventi educativi;
- valutazione periodica: per rilevare progressi e difficoltà;
- valutazione finale: per far emergere i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e attestare il processo di apprendimento;
- valutazione certificativa: (per il quinto anno della scuola primaria e il terzo della secondaria).

Elementi considerati nella valutazione

Durante l'anno scolastico 2017/2018, in seguito all'emanazione del D.L. 62/2017, che ha introdotto alcune significative novità nell'ambito della valutazione, l'Istituto ha avviato una riflessione e una ridefinizione dei criteri e degli strumenti utilizzati nella valutazione.

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curricolo, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Le osservazioni e i dati che concorrono alla sintesi finale sono desunti da:

- osservazioni sistematiche (nel contesto della classe, di interventi, esercizi svolti in classe, esercizi svolti alla lavagna);
- prove di verifica;
- interrogazioni;
- atteggiamenti e comportamenti relativi all'apprendimento (autonomia, compiti per casa, progressi rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi previsti nel suo percorso);
- prove di realtà previste all'interno delle UDA disciplinari ed interdisciplinari dalle quali emergeranno gli elementi valutativi anche del comportamento in base al D.L. 13 aprile 2017 n. 62.

Il voto, legato all'apprendimento delle singole discipline, esprime il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dall'alunno. Nel corso dell'A.S. 2017/2018 sono stati definiti i descrittori che corrispondono ai diversi livelli di apprendimento per ogni disciplina (si veda l'allegato al presente paragrafo). Nel documento di valutazione sarà inoltre trascritto un breve giudizio conclusivo indicante il processo di apprendimento di ciascun alunno in relazione ai traguardi attesi e all'individualizzazione del percorso effettuato.

Per definire tali processi verranno puntualizzate le modalità di lavoro, il metodo di studio, i progressi nell'apprendimento disciplinare e, per la secondaria, la capacità di autovalutazione.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento viene fatta usando indicatori e livelli presenti nel registro elettronico.

Allegato:



Criteria di valutazione scuola secondaria primo grado.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti all'educazione civica e inseriti nel curriculum di ogni disciplina sarà valutato attraverso i criteri già definiti per ciascuna di esse. La caratteristica di trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica sarà garantita dall'attuazione di UDA appositamente progettate, realizzate e valutate attraverso specifiche rubriche.

Criteria di valutazione del comportamento

Secondo il D.L. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Non esiste più un voto in decimi per il comportamento.

Nell'Istituto, dopo una riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza si è scelto di considerare alcune dimensioni ritenute fondamentali e trasversali: autonomia, responsabilità, partecipazione e collaborazione.

In allegato è visibile la rubrica con i descrittori dei quattro livelli di competenza relativi alle quattro dimensioni.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento - nuovo.docx.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Le alunne e gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è comunque decisa per la Secondaria di I grado a maggioranza dal Consiglio di Classe.

Per la Secondaria di I grado, il collegio dei docenti ha deliberato il seguente criterio di non ammissione alla classe successiva: il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva qualora la somma dei punteggi delle insufficienze sia superiore a 4 punti. Alle insufficienze lievi (con valutazione 5) viene assegnato 1 punto, alle insufficienze gravi (con valutazione 4) vengono assegnati 1,5 punti.

2) CRITERI DEROGHE ASSENZE

Affinché l'anno scolastico sia considerato valido ai fini della valutazione, è obbligatoria, per la scuola secondaria di I grado, la frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuo (990 ore), pertanto non si possono effettuare assenze superiori alle 247 ore e 30 minuti di lezione complessivi, pari al 25% del monte ore annuo. Ritardi ed uscite anticipate contribuiscono al totale di ore di assenze. In deroga a ciò, sono comunque ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano superato il numero di assenze massimo, a causa di:

- assenze per gravi e comprovati motivi di salute;
- assenze legate a situazioni di grave e temporaneo disagio familiare (lutto, malattia, altro);
- assenze dovute a partecipazione a manifestazioni agonistiche, di rilevanza almeno regionale/provinciale, organizzate da federazioni sportive riconosciute dal CONI.

Resta inteso che, come da normativa vigente (art. 5, comma 3, del DLgsv 62/2017), la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della scuola secondaria di I grado per essere ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione devono:

- non essere incorsi in sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica come da art.4 comma 6 del D.P.R. 249/1998;
- aver assolto all'obbligo di frequenza per la validità dell'anno scolastico, come esplicitato nel paragrafo precedente;
- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,



rientrare nel criterio di ammissione esposto nel paragrafo precedente,
-aver partecipato alle prove INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

La comunicazione scuola-famiglia avviene secondo i seguenti canali:

- Colloqui individuali: ricevimenti settimanali e alla consegna delle schede di valutazione intermedia e quadrimestrale.
- Schede di valutazione: intermedie (pagelline) e quadrimestrali.
- Libretto personale/diario: comunicazioni ai genitori da parte dei docenti, comunicazioni dei genitori ai docenti, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.
- Registro online: comunicazioni ai genitori e presa visione degli argomenti delle lezioni, compiti per casa, assenze/presenze, voti, note disciplinari.

Criteri di valutazione in caso di uso della DDI

Si integra la parte relativa ai criteri di valutazione comune e del comportamento con i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per la valutazione intermedia e finale in caso di uso della Didattica Digitale Integrata da utilizzarsi solo in caso di aggravamento della situazione pandemica.

Allegato:

Criteri di valutazione DDI rev_settembre 2020.pdf

Criteri di valutazione delle competenze chiave europee.

Si allega di seguito il documento elaborato dal collegio docenti articolato in gruppi di lavoro contenente le griglie di valutazione delle competenze chiave europee. Le griglie sono complete di indicatori, dimensioni e livelli di padronanza. Queste griglie si dimostrano necessarie per raccogliere



ulteriori dati di valutazione nell'ambito dello svolgimento delle UDA. Tale strumento può essere usato anche per raccogliere dati riguardanti lo sviluppo di tali competenze, non solo negli anni di fine ciclo ma anche in quelli intermedi.

Allegato:

Griglie valutazione competenza chiave europee IC RESANA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI RESANA - TVEE81901V

SCUOLA PRIMARIA DI CASTELMINIO - TVEE81902X

Criteri di valutazione comuni

In allegato si trovano le nuove rubriche di valutazione per la scuola primaria elaborate a seguito dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento viene fatta usando indicatori e livelli presenti nel registro elettronico.

Allegato:

Rubriche di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda nella rubrica nella quale sono inseriti i criteri di valutazione comuni e nelle griglie di



valutazione delle singole UDA.

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado.

Criteri di valutazione della DDI

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado.

Criteri di valutazione delle competenze chiave europee.

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Resana:

- Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un Piano di Inclusione generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

- Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

3) strumenti compensativi;

4) misure dispensative;

- Prospetta altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

- Ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Per la corretta attuazione di una politica inclusiva è necessario individuare i punti di criticità e i punti di forza relativi all'Istituto. I punti di criticità e di forza qui presentati sono quelli individuati all'interno del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) di Istituto.

PUNTI DI CRITICITA'

tempistiche lunghe nella comunicazione con il Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia e, a volte, discordanza tra i problemi di apprendimento riscontrati dai docenti e le valutazioni effettuate



dallo I.A.F.

- difficoltà di comunicazione/ comprensione riscontrate dai genitori inviati allo I.A.F.;
- diagnosi di D.S.A, da parte degli operatori dello I.A.F. per alunni con livello cognitivo borderline, non nella condizione di usufruire, poi, degli strumenti compensativi e dispensativi;
- carenza di indicazioni di lavoro utili a programmare un efficace intervento individualizzato da parte degli operatori dello I.A.F.;
- documentazione carente / insufficiente o assente relativa ai casi di alunni D.A. o segnalati;
- difficoltà di attuazione dei PDP dovuta alla complessità delle classi e al numero elevato di alunni BES e DSA presenti al loro interno.
- carenza di risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi per alunni con BES;
- ridotto numero delle risorse di sostegno/potenziamento a favore dell'attuazione dei PEI e PDP;
- insufficienti tecnologie e sussidi informatici da utilizzare come strumenti compensativi per alunni DSA e BES;
- manca di spazi per svolgere attività di recupero / alfabetizzazione in piccolo gruppo (Primaria Resana);
- necessità di una presenza costante da parte dei Servizi Sociali del Comune;
- ridotto monte orario per l'intervento dei mediatori culturali

PUNTI DI FORZA

- presenza di una Dirigenza e di collaboratori del dirigente sensibili alle problematiche inclusive;
- presenza di Funzioni Strumentali per l'inclusione;
- presenza di referenti per DSA/BES e intercultura;
- presenza e attivazione di protocolli di accoglienza per alunni con BES;
- collaborazione con la cooperativa per la richiesta di mediatori culturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri;
- attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri (art.9 e organico dell'autonomia) con il supporto di materiali multimediali e multilingue;
- attivazione del protocollo di accoglienza condiviso con la rete "Identità Plurime", per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia



- presenza di personale ATA collaborativo e accogliente;
- presenza di docenti dell'organico dell'autonomia;
- presenza di associazioni locali (gruppo scout) e private disponibili a funzioni di tutoraggio e pratiche inclusive;
- presenza di un servizio di doposcuola/aiuto compiti presso la biblioteca comunale in collaborazione con una cooperativa esterna;
- collaborazione con le figure addette all'assistenza/assistenti infermieristici per il coordinamento delle azioni educative e per la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale per l' Inclusione e referente Bes
Rappresentanti del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento redatto entro il mese di novembre sulla base dei dati derivanti dalla certificazione rilasciata dall'INPS e dal Profilo di Funzionamento, un documento unico che, come dal D.L. 66/2017, sostituisce dal 2019 la DF (diagnosi funzionale) e il PDF (profilo dinamico funzionale). Il PEI contiene, per ciascun alunno con disabilità, gli obiettivi e le strategie didattiche, gli strumenti e gli spazi necessari per la strutturazione delle situazioni di insegnamento-apprendimento. Il processo di redazione del PEI è stato codificato nel "Protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili" ed è un processo che coinvolge molteplici soggetti e si svolge in più fasi: 1. incontro con la famiglia ed esame della documentazione trasmessa (diagnosi, Profilo di Funzionamento, relazioni di esperti, eventuali PEI precedenti); 2. prime osservazioni dell'alunno da parte dei docenti di classe; 3. creazione di una bozza del PEI a partire dall'analisi della situazione di partenza; 4. incontro del GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo), approvazione e sottoscrizione del PEI. Il PEI viene verificato in itinere attraverso incontri periodici tra docente di sostegno, docenti di classe e famiglia e alla fine dell'anno scolastico per valutare le strategie utilizzate ed i risultati ottenuti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono coinvolti oltre al docente di sostegno: - i docenti curricolari (tutti i docenti del Consiglio di Classe/del team); - il personale ATA (collaboratori scolastici); - gli operatori socio-sanitari; - la famiglia dell'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia: - Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. - Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. - Richiede la certificazione all'INPS. - Partecipa agli incontri con la scuola e/o con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. - Eventualmente richiede agli Enti Locali la redazione del Progetto Individuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti di sostegno	Programmazione con team/consigli di classe
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Logopedista d'istituto	Interventi mirati nella scuola primaria per alunni e docenti
Psicopedagoga di istituto	Interventi di supporto ai docenti, genitori ed alunni



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA 1. Per gli alunni e le alunne con DSA, certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto.

Vengono pertanto adottate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi in esso contenuti. 2. Per l'esame conclusivo la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e l'eventuale utilizzo di strumenti informatici (solo se essi sono stati utilizzati anche durante l'anno scolastico). 3. Per gli alunni dispensati (secondo la propria certificazione) dallo svolgimento della prova scritta in lingua straniera, la sottocommissione d'esame stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Gli alunni esonerati dalla prova scritta di lingua inglese non svolgono la prova nazionale INVALSI di inglese. 4. In casi di particolare gravità, risultanti dal certificato diagnostico, gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In tal caso non sostengono né la prova nazionale INVALSI né la prova scritta di lingua straniera ma ottengono comunque il diploma.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con giudizio descrittivo per ogni singola disciplina alla Scuola Primaria; con voto in decimi alla Scuola Secondaria di I grado, ed è considerata come "Valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance". Sarà pertanto riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove, comprese le prove INVALSI, ove necessario, sono adattate in relazione al Piano Educativo Individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza



della Scuola Secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA e PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO Per quanto riguarda la continuità infanzia-primaria al termine di ogni anno scolastico avviene il passaggio di informazioni tra le docenti dei rispettivi ordini di scuola. Anche per quanto concerne la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, alla fine di ciascun anno scolastico le insegnanti della primaria incontrano le insegnanti della secondaria per il passaggio di informazioni sugli alunni con disabilità. Viene condivisa anche tutta la documentazione pregressa relativa all'alunno per consentire ai nuovi insegnanti di sostegno e a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe la stesura del nuovo PEI in continuità con i PEI stilati durante la scuola primaria.

ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO Per quanto riguarda l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado, gli alunni diversamente abili partecipano alle attività organizzate per la classe di appartenenza, venendo guidati dai docenti del consiglio di classe e dal proprio docente di sostegno nella scelta di un percorso idoneo alle proprie capacità, attitudini e desideri. Una volta individuato l'istituto nel quale si apprestano ad iscriversi, gli alunni diversamente abili saranno accompagnati anche dal docente di sostegno nella visita della scuola. Il docente di sostegno prende inoltre contatto con i referenti per l'inclusione della scuola secondaria di II grado per presentare l'alunno con disabilità ed esporre le caratteristiche del percorso scolastico pregresso.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado su tutto il territorio nazionale (DL 25 Marzo 2020, n. 19, art.1, comma 2, lettera p).

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 Giugno 2020, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività didattiche per l'a.s. 2020-2021, sottolineando la necessità di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza di condizioni epidemiologiche contingenti.

Nell'elaborare il Piano, si individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni più fragili.

Gli obiettivi da perseguire

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento che sostituisce ed integra, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, le più tradizionali



esperienze della scuola che si svolgono “in presenza”

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso in condizioni di emergenza, quindi di quarantena o isolamento fiduciario sia di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità affinché la proposta didattica “a distanza” si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Ai team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, anche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Strumenti da utilizzare

Si utilizzeranno la piattaforma GSuite for Education e la piattaforma del Registro Elettronico Classe Viva, con le relative sezioni specifiche.

Orario e frequenza delle lezioni in DaD



Nel corso della giornata scolastica dovrà essere proposta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata e bilanciata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica, nel rispetto dei ritmi di apprendimento legati all'età e avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Ø Scuola Primaria

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione pari a 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo, ripartite settimanalmente su cinque giorni e organizzate in maniera flessibile.

Per le classi prime la quota oraria minima sarà di 10 ore.

Tali ore saranno utilizzate per costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari e si integreranno a proposte didattiche in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Ripartizione delle 15 ore



AMBITO	ORE SETTIMANALI
linguistico - espressivo	5
logico matematico	4
altre discipline	3
L2	2
IRC	1

Ripartizione delle 10 ore

AMBITO	ORE SETTIMANALI
linguistico - espressivo	3
logico matematico	3
altre discipline	2
L2	1
IRC	1

□ Per ora di lezione si intendono 45 minuti di lezione, più 15 minuti di pausa prima di collegarsi alla eventuale videolezione successiva.

∅ Scuola secondaria di primo grado



Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione pari a 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo, ripartite settimanalmente su cinque giorni e organizzate in maniera flessibile.

Tali ore saranno utilizzate per costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari e si integreranno a proposte didattiche in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Ripartizione delle 15 ore

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
italiano	3
storia - geografia	2
matematica	2
scienze	1
inglese	1
tedesco	1
arte	1
musica	1



tecnologia	1
ed. fisica	1
IRC – materia alternativa IRC	1

□ Per ora di lezione si intendono 45 minuti di lezione, più 15 minuti di pausa prima di collegarsi alla eventuale videolezione successiva.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Si utilizzerà la piattaforma GSuite for Education, che attraverso i suoi applicativi consente ad esempio di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante (Classroom); di tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, conservandoli per essere riutilizzati in contesti diversi (Drive); di programmare le videolezioni (Calendar); di svolgere le videolezioni in sincrono (Meet).

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe, l'insegnante potrà avviare direttamente la videolezione utilizzando Meet all'interno di Classroom, in modo da rendere ancora più semplice l'accesso degli alunni al meeting.

L'assenza alle videolezioni programmate deve essere giustificata dagli alunni alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.



Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna o l'alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- partecipare ordinatamente al meeting. Tenere il microfono spento e attivarlo su richiesta dell'insegnante o richiederne l'attivazione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.

Alle famiglie è richiesto di:

- monitorare costantemente l'uso degli strumenti per la DDI da parte dei propri figli, al fine di assicurare che lo stesso avvenga in modo diligente e responsabile;
- lasciare agli alunni e alle alunne la necessaria autonomia nella relazione con i compagni e con gli insegnanti.



Agli insegnanti spetta poi il compito di realizzare, in autonomia ma coordinandosi al tempo stesso con i colleghi del team o del consiglio di classe, le attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, anche su base plurisettimanale.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando gli stessi criteri elaborate dai diversi dipartimenti e riportate nel Piano dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari e tenendo conto del grado di maturazione personale raggiunto.



Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

La piattaforma GSuite for Education possiede un sistema di controllo efficace e puntuale, che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i log di accesso alla piattaforma.

È possibile monitorare le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio /termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e di uscita.

La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul registro elettronico e sulla piattaforma GSuite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

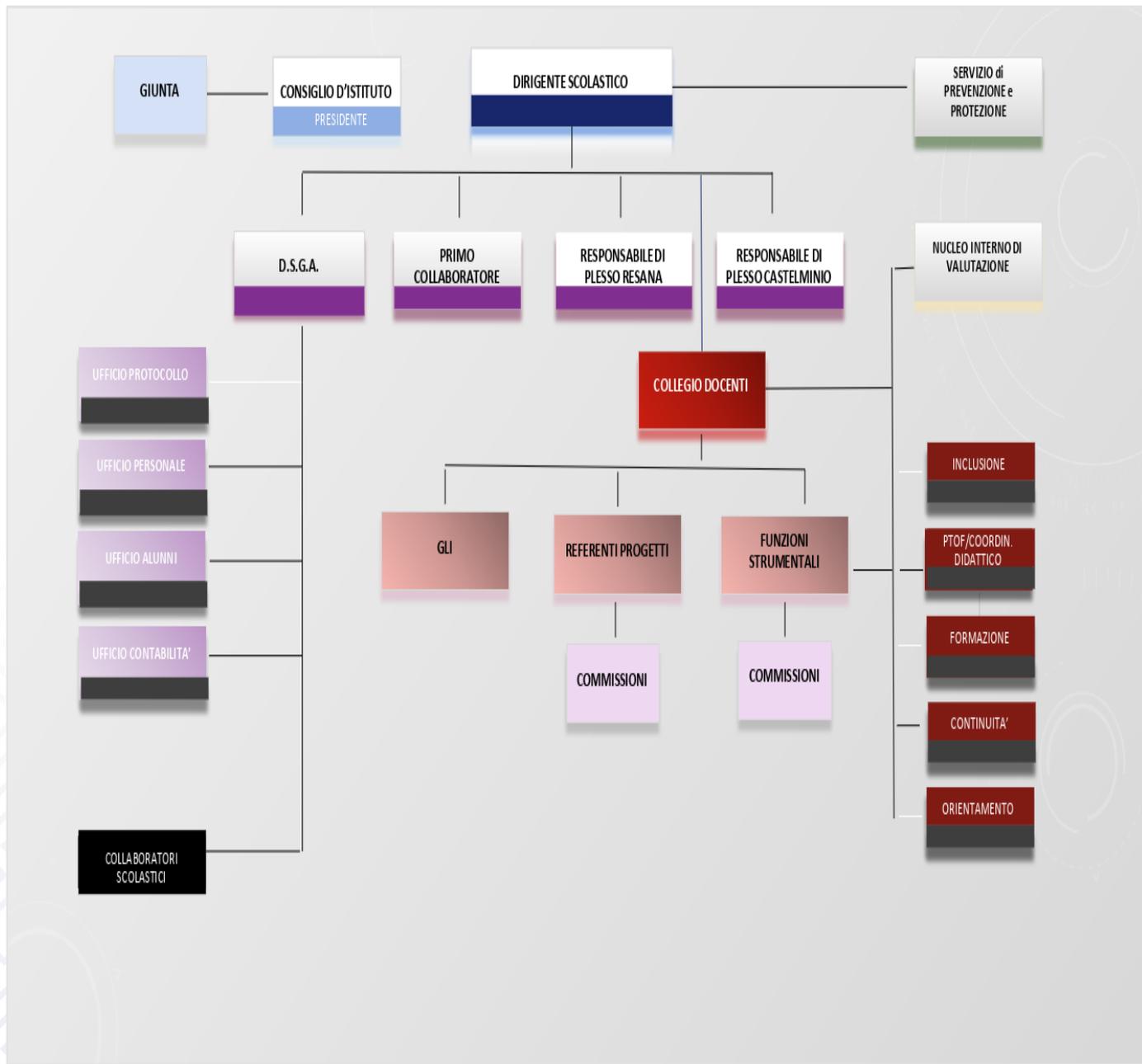


Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione dei genitori e, nei casi più gravi, a sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COMPITI Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza / impedimento. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. Gestione e responsabilità delle azioni relative ad ambiti via via concordati. Gestione e responsabilità delle relazioni con interlocutori esterni relative ad ambiti concordati. Collaborazione nella stesura dell'orario scolastico di plesso con le insegnanti del plesso Gestione del personale docente, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (permessi brevi, assenze per malattia, sostituzioni). Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario); strutture, condizioni igieniche e ambientali. Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni. Gestione del registro delle presenze della scuola primaria. Distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi attribuiti alla scuola. Delega di firma, per quanto previsto dalle disposizioni di legge e fatte salve le materie non delegabili, in caso di

1



	assenza del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il Dirigente Scolastico per attività di pianificazione strategica.	8
Funzione strumentale	Coordinamento delle Commissioni e gestione delle attività dei presidi strategici di: 1. Continuità fra gli ordini di scuola; 2. Orientamento in uscita; 3. Formazione del personale docente; 4. Supporto ai docenti e agli alunni per gli interventi di inclusione 5. Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Coordinamento didattico. Partecipazione a periodiche riunioni di Staff del DS	5
Responsabile di plesso	COMPITI Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. Gestione e responsabilità delle azioni relative ad ambiti via via concordati. Coordinamento delle attività dei plessi. Gestione del personale docente del plesso, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (permessi brevi, assenze per malattia, sostituzioni). Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario); strutture, condizioni igieniche e ambientali; mensa; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni. Raccolta e gestione delle corrispondenze, delle circolari, delle disposizioni e del registro delle presenze della scuola primaria del plesso. Distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi attribuiti alla scuola primaria del plesso. Informazione al Dirigente Scolastico della situazione organizzativa ed inerente le attività didattiche	3



	della scuola primaria del plesso. Presidenza e coordinamento dei Consigli di interclasse e del Collegio docenti articolato per gruppi di lavoro sulla base di specifica delega del Dirigente Scolastico.	
Responsabile di laboratorio	Gestione dei laboratori informatici dei tre plessi e partecipazione alla Commissione nuove tecnologie (team digitale) con compiti di proposizione di piano acquisti e gestione risorse. Gestione del laboratorio di scienze della scuola secondaria.	4
Animatore digitale	Promozione del Piano Nazionale Scuola Digitale di istituto. Consulenza e formazione al personale scolastico finalizzata alla transizione digitale.	1
Team digitale	Supporto all'animatore digitale e proposizione di azioni di formazione finalizzate alla transizione digitale	3
Referente BES	- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che concerne la gestione degli alunni con Bisogno Educativi Speciali; - Gestione e tenuta dei fascicoli di alunni con DSA (L. 170/2011) e gestione delle problematiche relative agli alunni stranieri;	1
Referenti Orario/ vice referenti di plesso	Gestione della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con i referenti di plesso	5
Referente per il bullismo	- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per azioni di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.	1
Referenti Covid	Rilevazione settimanale dei casi covid dell'istituto e comunicazione all'ULSS territoriale dei casi tra gli studenti	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Supporto e azione didattica mirata agli alunni con attività di: alfabetizzazione alunni stranieri, potenziamento negli ambiti di carenza disciplinare, supporto agli alunni con BES

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di recupero e supporto alunni BES nel gruppo classe e progetto espressivo relazionale di istituto (teatro)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collabora nella predisposizione del Programma annuale
Predisporre la proposta del piano lavoro del personale ATA
Sovrintende ed organizza i servizi generali amministrativi e contabili con autonomia operativa Funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico Gestione documentale
Gestione delle gare per uscite didattiche e viaggi di istruzione

Ufficio acquisti

Gestione delle pratiche amministrative e contabili degli acquisti

Ufficio per la didattica

Anagrafe degli alunni Gestione del registro elettronico Rapporti con l'Ente Locale per le anagrafiche degli alunni Gestione iscrizioni, nulla osta ed ogni pratica relativa agli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale Convocazioni per supplenze Contratti Ricostruzioni di carriera Gestione delle graduatorie

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica [Funzione disponibile nell'applicativo didUP famiglia](#)

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

https://drive.google.com/drive/folders/1XcDklwvpaj6jaEi_HKePnuS5KRk4Bxkg

Trasmissione telematica comunicazioni al personale scolastico ed alla famiglie



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Identità plurime

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Integrazione degli alunni stranieri. Attività di prima accoglienza per alunni stranieri neo arrivati in Italia.

Denominazione della rete: Orione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto alle attività di orientamento in uscita dal primo ciclo ed organizzazione di attività di formazione del personale scolastico sul tema.

Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali. Acquisizione di risorse tecnologiche per l'inclusione scolastica al fine di migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e socializzazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Raccolta e documentazione di buone pratiche didattiche di inclusione mediante attività di informazione e formazione.

Denominazione della rete: SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Agenzia per la sicurezza

Denominazione della rete: Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione del personale docente

Denominazione della rete: Convenzione con l'Ente Locale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Realizzazione di progetti e supporto economico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola è destinataria di un contributo economico da parte del
Comune



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Intervento formativo previsto per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente: a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; c) Interventi formativi in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche attive e partecipative

Introdurre ai metodi attivi; promuovere la consapevolezza dei bisogni psicologici degli allievi;



sperimentare alcune tecniche di discussione; sperimentare metodi e strumenti per la scrittura; approfondire metodi per comprendere/studiare; sviluppare le abilità di progettazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare percorsi e prestazioni autentiche

Progettare percorsi di apprendimento; progettare, realizzare e valutare prestazioni autentiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Coding

Sviluppare la cultura digitale; educare ai nuovi media.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione- apprendimento

Formazione rivolta ai docenti per l'acquisizione di metodologie di aiuto agli alunni per renderli consapevoli delle proprie potenzialità ed ACCOMPAGNARLI nel percorso di apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi

Fornire ai docenti le competenze specifiche per l'utilizzo di ambienti didattici innovati (secondo il bando emanato dal MIUR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle relazioni

Corso sulla relazione insegnante-alunno, gestione classe e classe complessa, attivazione motivazione degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Didattica digitale integrata e trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio e coerente con il quadro di riferimento europeo DigCompEdu. I percorsi formativi offerti sono raggruppati in tre macro argomenti: Didattica Digitale, Stem e Multilinguismo, Riduzione dei divari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti, personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Webinar, attività asincrone a distanza con supporto

Formazione di Scuola/Rete

Percorsi formativi dal portale Scuola Futura https://scuolafutura-areariservata.pubblica.istruzione.it/fofu-pnsd-area-riservata-web/private/tutti_i_percorsi/index



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Percorsi formativi dal portale Scuola Futura https://scuolafutura-areariservata.pubblica.istruzione.it/fofu-pnsd-area-riservata-web/private/tutti_i_percorsi/index

Titolo attività di formazione: Inclusione e rispetto delle diversità

Corso di formazione sull'integrazione (aspetti educativi, didattici, metodologici)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione nella scuola primaria

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione alla luce delle novità introdotte dall'ordinanza numero 172 del 4 dicembre 2020.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale, in generale, è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento degli alunni.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Il Piano triennale di Aggiornamento e Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti,



vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Delineare, nel concretizzarsi della sua azione, un indirizzo formativo che si è consolidato negli anni ed è dato da una Funzione Strumentale di presidio dell'area strategica e da un'apposita Commissione (la quale formula proposte e fornisce indicazioni in conformità alle scelte strategiche di indirizzo);
- Fornire a tutto il personale occasioni di crescita professionale.

Ciò premesso e prendendo come punto di riferimento le risultanze del RAV, del precedente PTOF e della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'istituto (in previsione dell'elaborazione del PTOF per il triennio 2022/2025 la Commissione formazione ha proposto ai docenti un ampio questionario per la rilevazione dei bisogni formativi basato sulle priorità nazionali, regionali e quelle derivanti dal PTOF e dal PdM dell'Istituto del precedente triennio) la formazione in servizio dei docenti si muove lungo una duplice direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO



- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline, facendo attenzione alle strategie didattiche innovative e digitali;
- analizzare i bisogni formativi degli allievi, in particolare quelli con BES;
- aiutare gli alunni a trovare strategie per attivare la loro motivazione e attenzione;
- aiutare gli alunni ad accettare la diversità come opportunità.

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica;
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica per competenze e di tipo laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.
- Sostenere gli insegnanti nella gestione delle relazioni con gli alunni e delle classi complesse;

Con queste premesse vengono elencati i settori di intervento in ambito formativo per il triennio di riferimento:

PERSONALE DOCENTE

1. Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente: a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza,



elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; c) Interventi formativi connessi all'attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/2008.

2. Interventi formativi sulla didattica per competenze (dalla progettazione alla valutazione/autovalutazione).
3. Interventi formativi volti alla cura della 'relazione' ovvero dell'acquisizione di competenze di dinamiche sociali per favorire le relazioni armoniche tra docenti ed alunni e tra docenti e docenti.
4. Interventi formativi che proseguano e portino a compimento il percorso formativo iniziato negli anni precedenti quali: formazione sulle metodologie attive e partecipative; formazione sulle tecniche di studio e motivazione; formazione sul gioco come strumento didattico e relazionale.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza per il personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione La gestione della sicurezza in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La rete di scopo SiRVeSS

Riservatezza

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza per i collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La rete di scopo SiRveSS

Segreteria digitale (corsi su MEPA e PASSWEB)

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte da enti di formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Docendo academy

Nuove tecnologie nella gestione e digitalizzazione di informazioni (corsi sul TFS, TRF)

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da enti di formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo academy

Inclusione e rispetto delle diversità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Percorsi formativi PNRR

Descrizione dell'attività di formazione Trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica coerente con il quadro di riferimento europeo DigCompEdu.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Webinar, attività con supporto di esterni a distanza

Formazione di Scuola/Rete Percorsi proposti dalla piattaforma scuola futura
https://scuolafutura-areariservata.pubblica.istruzione.it/fofu-pnsd-area-riservata-web/private/tutti_i_percorsi/index

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma Scuola Futura